

Chiesa di Trieste: l'opinione del vescovo su Facebook

Conferimento del riconoscimento a Claudio Caramia

Religions for Peace 
Italia

Conferimento del riconoscimento a Claudio Caramia

lunedì 16 settembre 2024 - ore 18

sala «Risto Škuljević» della Comunità religiosa serbo-ortodossa
via Genova 12 a Trieste



PREMESSA

Ci ha molto colpito quanto scritto dal Vescovo, che condividiamo integralmente. Abbiamo chiesto la possibilità di pubblicare questa riflessione, perché ci può aiutare a crescere. Il vescovo Enrico parte dall'idea che "le persone possono essere medicina". Con incredibile tenerezza il vescovo ci ha parlato di Claudio, questa persona speciale, ora ricoverata per problemi di salute all'istituto ITIS. Con forza ha dichiarato a noi della redazione che "servono persone medicina"; ha dichiarato: "a

volte nella vita incontriamo delle persone speciali, che da subito sentiamo amiche, pur non conoscendole, e che sappiamo ci aiuteranno, ci faranno star bene come una tisana, che ci calma dalle ansie e dalle paure ... E' interessante rileggere la lunga vita di Claudio-Caramia, un uomo che ha saputo intessere relazioni, che ha accompagnato, sostenuto intere generazioni, che si è prodigato facendo del bene

La Redazione

Se avessimo litigato saremmo andati su tutti i telegiornali e su tutti i giornali.

Ma poiché dialoghiamo e lavoriamo insieme per la pace ecco che nessun giornalista, nonostante gli inviti, è venuto a vedere cosa succedeva.

E' stato premiato Claudio Caramia, un triestino che da 25 anni ha tessuto il dialogo e l'incontro tra le diverse religioni. Ha fondato a Trieste la sezione di "Religions for Peace" e da Roma il presidente Luigi De Salvis è venuto; e pure il Prefetto del Dicastero per il Dialogo Interreligioso, il Card. Miguel Angel Ayuso Guixot, ha inviato una bellissima lettera.

Ci siamo stretti attorno a Claudio e ai suoi familiari nella sala della Comunità religiosa serbo ortodossa, e siamo stati elevati al Signore con i canti del Coro della Chiesa di San Spiridione.

Come una grande famiglia che apre il suo cuore a Dio e chiede pace per il mondo intero.

Moderati da Lidija Radovanovic, c'è stato un susseguirsi di interventi di vari rappresentanti religiosi che hanno raccontato aneddoti o si sono espressi sul difficile compito di promuovere la pace.

E sul fatto che Dio ci chiederà: "*cos'hai fatto tu, mentre si combattevano quelle terribili guerre, per coltivare la pace?*".

Ne faccio l'elenco perché sappiate di quanto è stato emozionante trovarci insieme, e non a litigare, ma a rendere omaggio a chi è operatore di pace da tanti anni tra le comunità religiose di Trieste.

A me, come Vescovo di Trieste, è toccato iniziare.

Ma poi don Valerio Muschi, Responsabile dell'Ufficio Ecumenismo e dialogo interreligioso della diocesi di Trieste. Poi il presidente della comunità Islamica di Trieste, Omar Akram; il pastore delle Chiese valdese e metodista Peter Ciaccio; il Segretario del Centro spirituale Baha'I, Maura del Puppo; Componente relaz. esterne dell'Istituto Buddista Soka Gakkai, Vanessa Florit; il Capo Rabbino della Comunità ebraica di Trieste, Eliahu Alexander Meloni; il Rev.mo Archimandrita della comunità greco-orientale di Trieste, p. Gregorius Miliaris; il Rev.do protopresbitero della Comunità Serbo-ortodossa di Trieste, p. Rasko Radovic; Presidente del Centro Buddista tibetano Sakya, Malvina Savio; il rappresentante della Chiesa cristiana avventista del 7° giorno di Trieste, Eliseo Testa (che ha raccolto il testimone da Claudio Caramia per il ruolo di presidente Religion for Peace di Trieste). E poi il saluto di mons. Ettore Malnati, del Presidente Luigi de Salvia. E la presenza spirituale di p. Valentin Tarta, presbitero della Chiesa Romeno-ortodossa.

Impariamo tutti da Claudio a saper gettare ponti, a saper tessere dialoghi, a coltivare stima pur nelle differenze che restano ma che non ci impediscono di costruire la pace e di lavorare insieme per la giustizia.

† Enrico Trevisi
Vescovo di Trieste

